GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE — NUM. 222

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. Decreto *n. 468 che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Villamiroglio* — **RR. decreti** *numeri 469 e 470 che costituiscono le frazioni di Paludea, Celante, Almadis, Bruda, Vidunza, e Praforte del comune di Castelnovo del Friuli e quelle di Mondel, Oltrerugo e Riviera, dello stesso comune, in due sezioni elettorali autonome, con sede rispettivamente in Paludea e in Mondel* — **RR. Decreti** *numeri 471, 472 e 473, che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Armungia, Podargoni e Boletto* — **R. Decreto** *n. 474 che separa il comune di Artò dalla sezione elettorale di Arsola e lo aggrega a quella di Boletto* — **R. Decreto** *num. 475 che costituisce in sezione elettorale autonoma il comune di Cantarana* — **Relazione e R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Torre Annunziata (Napoli) e nomina un Commissario straordinario* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero della Marina**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Avviso* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *25ª estrazione annuale delle n. 1956 obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele — 35ª estrazione annuale delle 238 obbligazioni della ferrovia di Novara — Rettifica d'intestazione* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **468** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del Comune di Villamiroglio per la sua separazione dalla sezione elettorale di Gabiano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Villamiroglio ha 140 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villamiroglio è separato dalla sezione elettorale di Gabiano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del terzo Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 30 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 469 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelnovo del Friuli per la separazione dalle restanti frazioni del comune delle frazioni di Paludea, Celante, Almadis, Braida, Vidunza e Praforte e per la loro costituzione in sezione elettorale autonoma, con sede in Paludea;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Ritenuto che tale domanda è basata sulla necessità di facilitare agli abitanti di dette frazioni l'esercizio del diritto elettorale;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che le frazioni dianzi accennate comprendono 91 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le frazioni di Paludea, Celante, Almadis, Braida, Vidunza e Praforte, del comune di Castelnuovo del Friuli, sono separate dalle restanti frazioni del detto comune e costituite in sezione elettorale autonoma del terzo Collegio di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 470 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelnovo del Friuli per la separazione dalle restanti frazioni del comune delle frazioni di Mondel, Oltrerugo e Riviera e per la loro costituzione in sezione elettorale autonoma, con sede in Mondel;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Ritenuto che tale domanda è basata sulla necessità di facilitare agli abitanti di dette frazioni l'esercizio del diritto elettorale;

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che le frazioni dianzi accennate comprendono 147 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le frazioni di Mondel, Oltrerugo e Riviera, del comune di Castelnovo del Friuli, sono separate dalle restanti frazioni del detto comune e costituite in sezione elettorale autonoma del terzo Collegio di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. 471 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Armungia per la sua separazione dalla sezione elettorale di S. Niccolò Gerrei e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata dal R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Armungia ha 57 elettori politici;

Ritenuta la difficoltà di comunicazione che esiste fra Armungia e S. Niccolò Gerrei;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Armungia è separato dalla sezione elettorale di S. Niccolò Gerrei ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **472** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Podargoni per la sua separazione dalla sezione elettorale di Santo Stefano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Podargoni ha 62 elettori politici;

Ritenuta la difficoltà di accesso che esiste fra i detti due comuni, divisi da un fiume non sempre guadabile;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Podargoni è separato dalla sezione elettorale di Santo Stefano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **473** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Boletto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Arola e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Boletto ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Boletto è separato dalla sezione elettorale di Arola ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **474** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Artò per la sua separazione dalla sezione elettorale di Arola e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Boletto;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Ritenuta la minore distanza che intercede fra Artò e Boletto in confronto di quella esistente fra Artò ed Arola;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Artò ha 90 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Artò è separato dalla sezione elettorale di Arola ed è aggregato alla sezione elettorale di Boletto del secondo Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **475** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cantarana per la sua separazione dalla sezione elettorale di Villafranca d'Asti e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cantarana ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cantarana è separato dalla sezione elettorale di Villafranca d'Asti ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 agosto 1892, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Torre Annunziata.*

SIRE!

Le finanze del Comune di Torre Annunziata sono dissestate e la Rappresentanza attuale non dà il menomo indizio di volervi riparare.

Il bilancio del 1892 si appoggia sovratutto su di una proposta di convenzione con i principali creditori del Comune, proposta che porgerebbe all'oberato Comune un mezzo non gravoso di far onore ai suoi impegni. Ma le due correnti che operano gagliardamente ed in senso contrario nel seno del Consiglio, han tolto oramai ogni speranza di vederla deliberata.

Da un lato non si vorrebbe l'aumento della sovrimposta, dall'altro l'aumento dei dazi. E si è giunti al punto che il Consiglio comunale in un momento di prevalente numero di una parte, ha stabilito che non si possa aumentare il dazio sulle farine per tutto il quinquennio, quasichè fosse lecito ad un Consiglio l'interdire al Comune l'uso di quella facoltà, che appunto in vista dei pubblici bisogni la legge gli accorda.

Ad un passivo annuale di lire 920,000 circa, il Comune non sa metter a fronte che un attivo di lire 745,000, con un deficit costante di più che lire 160,000. Si ha quindi la spiegazione dei frequenti reclami di creditori non soddisfatti, ed è forse la stessa gravità del male che distoglie gli amministratori dall'affrontare la situazione per recarvi adeguato rimedio.

Ma il male, come risulta da sommarie indagini praticate, tocca e guasta quasi ogni parte dell'Amministrazione. L'altalena dei partiti, l'interesse veramente materiale, che ciascun di essi ha di avere il sopravvento, fanno sì che ogni pensiero è posto a l'accrescere il numero dei propri aderenti e, per conseguenza, gran parte degli atti sono improntati od occultamente ispirati da favoritismo e partigianeria.

Di qui le spese a scopo elettorale, velate sotto legale apparenza; i progetti di lavori divisi a brani per evitare l'asta pubblica ed affidarne l'esecuzione agli amici; i sussidii dati non ai bisognosi, ma a chi è in grado di offrire ausilio di voti nelle elezioni; tollerato l'appalto dei dazi di consumo senza mai costringere l'appaltatore a firmare il contratto, per evitare così o ritardare l'adempimento dell'obbligo di completare la cauzione; trascurata l'esazione di un credito di 9000 lire; assunti degli impiegati fuori pianta, che vengono poi lautamente pagati a furia di gratificazioni; riscosse le tasse sulla farina di granone senza versarle nella Cassa comunale, per tenerle a disposizione dell'Amministrazione, ed erogarle in lavori eseguiti o da eseguirsi senza progetti, senza autorizzazione.

Di fronte ad uno stato di cose tanto grave il Prefetto ritiene necessario ed urgente lo scioglimento del Consiglio comunale di Torre Annunziata, ed io, dividendo il suo parere, non esito a sottoporre la proposta a V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Assuero Carullo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 30 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Venanzi cav. Luigi, colonnello fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Durando cav. Giovanni Battista, maggiore id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Olivieri cav. Oliviero, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

De Rossi cav. Pasquale, id. id., id. id id.

Lanfranchi Ferdinando, id. id, id. id. id.

Angioi nob. Pietro, id. id, id. id. id.

Pintus Gavino, id. id., id. id. id.

Carulli Carlo, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Carboli Pietro, id. id., id. id. id.
De Luca Antonio, id. id., id. id. id.
Quezel Carlo, id. id., id. id. id.
Brofferio Pietro, id. id., id. id. id.
Schouller Carlo, id. id., id. id. id.
Perona Matteo, id. id., id. id. id.
Rigoli Francesco, id. id., id. id. id.
Caimi Aristide, id. id., id. id. id.
Chiariglione Michele, id. id., id. id. id.
Fabbrini Gio. Gualberto, id. id., id. id. id.
Negri Costantino, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva.
Grotti cav. Narciso, maggiore carabinieri reali, id. id. id.
Bonatti cav. Bonamico, id. id., id. id. id.
Molacrida cav. Antonio, capitano id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Brandano cav. Giovanni, tenente id, id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Ferrero Giacomo, id. id., id. id. id, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Calace cav. Ferdinando, sottotenente id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente.
De Paolis cav. Cesare, tenente colonnello cavalleria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva.
Bono cav. Carlo, maggiore id, id. id. id.
Giussani Giuseppe, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva.
Belcredi Antonio, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
De Bartolomeis cav. Edoardo, colonnello artiglieria, id. id. id., ed inscritto nella riserva.
Bernardini cav. Enrico, capitano genio, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Ferrero cav. Carlo, tenente id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 settembre 1892, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Ferrari Carlo, capitano veterinario, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore veterinario.

Con decreto ministeriale del 18 agosto 1892:

Balangero Andrea, capitano (Cuneo), chiamato in servizio per giorni 21 ed assegnato al 13° battaglione fanteria di milizia mobile (Cuneo). Dovrà presentarsi il 25 corrente nelle ore antimeridiane al riparto suddetto.
Lenti Luigi, id. Alessandro, id. id. id. ed assegnato al 30° battaglione fanteria di milizia mobile (Voghera), id. id. id.
Ferrero Antonio, id. (Torino), id. id. id. ed assegnato al 12° battaglione fanteria di milizia mobile (Casale), id. id. id.

Con decreto ministeriale 2 settembre 1892:

Scapaticci cav. Andrea, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliato a Firenze, richiamato in servizio temporaneo al comando militare permanente della stazione ferroviaria di Firenze, dal 16 settembre 1892.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 16 agosto 1892:

Fiorini Carlo, allievo del 3° corso dell'accademia militare, dimorante a Pieve d'Olmi, Cremona, nominato sottotenente di complemento all'esercito permanente fanteria con anzianità 3 agosto 1891, assegnato effettivo al distretto di residenza Cremona, ed assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria Alba.

Con R. decreto 30 agosto 1892:

Decarli Ilario, sottotenente complemento 4 alpini, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.
Ruspoli Alessandro, id. cavalleria, distretto Roma, nato nel 1869, id. id. id.
Marinelli Giovanni, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. D. 28 febbraio 1892, distretto Campobasso, nato nel 1868, revocata la nomina di cui sopra.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria (art. 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva di anzianità.

Essi sono effettivi ai distretti di residenza.

Nei cambi di guarnigione, detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Dovranno presentarsi alla sede dal reggimento loro fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al reclutamento, con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

La Camera Vincenzo, 91 fanteria, distretto di residenza Castrovillari assegnato per mobilitazione al reggimento fanteria Lecce, e pel servizio prescritto al reggimento fanteria Catanzaro.
Cucaro Luigi, 1 id. id. Potenza, id. id. Novi, id. id. C. Napoli.
Battiati Pietro, 11 id. id. Girgenti, id. id Alba, id. id. Girgenti.
Strazzeri Alessandro, 94 id. id. Caltanissetta, id. id. Alessandria, id. id. Siracusa.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fissato per prestare servizio, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge.

Lombardo Giuseppe, 39 fanteria, Palermo, fanteria A., Bologna, fanteria B., Palermo.
Marone Giuseppe, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 9ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Frosinone, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Roma, a datare dal 1° gennaio 1893.
Cattaneo Carlo, sergente 8ª compagnia di sussistenza, nominato sottotenente commissario di complemento (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con riserva d'anzianità e destinato effettivo al distretto di Varese.

Dovrà presentarsi alla sede della direzione di commissariato del III corpo d'armata nel limite di tempo indicato dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Corso Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Catanzaro, nato nel 1864, rimosso dal grado.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1892:

I sottodescritti ufficiali sono chiamati in servizio per un periodo di giorni 21, a decorrere dal 25 corrente per l'istruzione dei reparti alpini di milizia mobile di cui nelle circolari n. 46 del 19 maggio, e n. 92 del 7 agosto 1892.

Essi dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 25 settembre alla sede del magazzino d'equipaggiamento a ciascuno indicato.

Tosco Francesco, sottotenente (1° alpini), magazzino Demonte.
Bellia Pietro, id. (2 id.), id. Borgo S. Dalmazzo.
Fiorio Tommaso, id. (4 id.), id. Susa.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 30 agosto 1892:

Letizia Gutthierez, tenente complemento fanteria, distretto Torino, nato nel 1854, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3° del R. decreto 12 novembre 1891.
De Sanctis Ettore, id. id. id. Teramo, id. id. id.
Tria Vincenzo, id. id. id Firenze, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali contabili della milizia mobile, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

Pazzi Giuseppe, capitano distretto Lucca.
Bonomi Vittorio, id. id. Lecco.
Terzi cav. Giuseppe, id. id. Livorno.
Merendi Giuseppe, id. id. Palermo.
Roncaglio Giuseppe, id. id. Parma.
Sommo Lorenzo, tenente id. Torino.
Carlini Pietro, id. id. Genova.
Vassallo Giovanni, id. id. Modena.
Formichi Ermete, tenente contabile distretto Roma.
Rissone Francesco, id. id. Roma.
Formento Gio. Battista, id. id. Firenze.
Casini Aristide, id. id. Ferrara.
Molgara Gaudenzio, id. id. Savona.
Beltramo Fedele, id. id. Roma.
Grosso Giuseppe, sottotenente id. Torino.
Folchi Edoardo, id. id. Firenze.
Capellano Antonio, tenente commissario complemento distretto Pistoia, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto, col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva, dietro sua domanda.
Pinni Giovanni, tenente contabile complimento distretto Roma, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.
De Ambrosiis Emidio, sergente in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia 7 compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto Teramo, con l'obbligo di prestare i prescritti tre mesi di servizio presso l'ospedale militare di Bologna, dal 1° novembre 1892.
Guarnieri Edmondo, caporale id. id id. distretto di Macerata, id. id. id. distretto Ascoli Piceno, id. id. presso l'ospedale militare di Chieti, dal 1° novembre 1892.
Galasso Giuseppe, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Taranto, id. id. id. distretto Taranto id. id. presso l'ospedale militare di Napoli, dal dal 1° ottobre p. v.
Messina Onofrio, id. id. id. distretto Avellino, id. id. id. distretto Avellino, id. id. ospedale militare Napoli, dal 1° ottobre p. v.

Con decreto ministeriale del 7 settembre 1892

I sottoindicati ufficiali, in congedo, sono chiamati in servizio per un periodo di giorni 21, per l'istruzione dei riparti di milizia mobile di cui nelle circolari n. 46 del 19 maggio e n. 92 del 7 agosto 1892.

Essi dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 25 corrente ai centri di formazione dei riparti stessi ai quali sono assegnati.

Gelli Jacopo, capitano (Milano), 3° battaglione fanteria di milizia mobile (Pinerolo).
Beria Giacomo, tenente (B) (Torino), 2° id. bersaglieri id. 2° compagnia (Voghera).
Piroja Carlo, id. (Torino), 10° id. fanteria id. (Alessandria).
Garrone Luigi, sottotenente (Torino), 10° id. id. id. (Id).
Robba Costantino, tenente (B.) (Casale), 2° id. bersaglieri id. 4ª compagnia (Casale).
Baretta Vittorio, id. (Torino), 12° fanteria id. (Id).
Cotecchia Ciro, sottotenente (Torino), 12° id. id. id. (Id.).
Cavallo Benedetto, tenente (Torino), 3° id. id. id. (Pinerolo).
Oneglia Erasmo, id. (Torino), 30° id. id. id. (Voghera).
Bustico Leandro, id. (Torino), 7° id. id. id., (Novara).
Roggiero Carlo, id. (B), (Torino), 2° id. bersaglieri id. 1ª compagnia (Cuneo).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 30 agosto 1892:

Manzone Giuseppe, tenente 22° battaglione Casale, accettata la dimissione dal grado.
Narni-Mancinelli conte Giovanni, id. 233° id. Nola, id.
Grassi Pasquale, sottotenente 271° id. Potenza, id.
Magliocco Francesco, id. 289° id. Palermo, id.
Papini Adolfo, capitano medico 72° id., id.

I seguenti ufficiali medici sono considerati come dimissionari dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Giangrasso Francesco, capitano, distretto di residenza Catania, battaglione 309° (Catania).
Guerra Daniele, id., id. Venezia, id. 92° (Piacenza).
Graziadei Pasquale, id., id. Frosinone, id. 219° (Frosinone).
Santoliquido Gaetano, id, id. Campagna, id. 248° (Campagna).
Era Antonio, id, id. Sassari, id. 319° (Sassari).
Di Giovine Attanasio, id., id. Aquila, id. 161° (Aquila).
Annecchino Achille, tenente, id. Aquila, id. 162°)Aquila).
Nazzaro Michele, id., id. Napoli, id. 227° (Benevento).
Vitali Antonio, id., id. Potenza, id. 270° (Potenza).
Norlenghi Bonajuto Arnoldo, sottotenente, nato nel 1856, id. Torino, id. 1° (Torino).
Ortolani Vincenzo, id, id. Aquila, id. 160° (Aquila).
Boni Eugenio, id, id. Macerata, id. 144° (Macerata).
Lombardi Guglielmo, id., id. Pavia, id. 75° (Pavia).
Armandi Armando, militare di 3ª categoria dimorante a Bologna, nominato sottotenente della milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al 7 alpini, battaglione Pieve di Cadore, dovrà presentarsi nelle ore ant. del 1° ottobre o 1° novembre p. v. alla sede del 7 alpini per compiere il mese di servizio prescritto.

I sottoindicati cittadini laureati in medicina e chirurgia, avendo i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale con l'assegnazione per ciascuno indicata.

Ferrannini Andrea, dimorante a Benevento, 10ª compagnia di sanità.
Ravenna Umberto, id. Ferrara, 6ª id.
Righi Augusto, id. a S. Lorenzo in Campo (Pesaro), 6ª id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 30 agosto 1892:

Bruni Alessandro, tenente di riserva fanteria, residente a Verona, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI

Con R. decreto del 2 settembre 1892.

Rovere Giuseppe, farmacista, di 1ª classe, ospedale militare Chieti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Sangiovanni Giovanni, id. 3ª classe, ospedale militare Napoli (succursale Caserta), dispensato dall'impiego per sua domanda dal 1° agosto 1892.

Con R. decreto del 2 settembre 1892.

Gulinelli cav. Gaetano, contabile principale di 1ª classe ufficio amministrazione personali militari vari, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1892.

Con decreto ministeriale del 30 agosto 1892.

I seguenti scrivani locali di 2ª classe sono transitati alla 1ª classe.

Cassani Lodovico.
Bartolini Aristide.
Mona Edoardo.
Falcone Giuseppe.
De Maio Pietro.
Boffuzzi Ferdinando.

I seguenti scrivani locali di 3ª classe sono transitati alla 2ª classe.

Cimmino Errico.
Palomba Sebastiano.
De Simone Francesco.
Paris Manzi Alessandro.
Carretta Maurizio.
Bottini Giuseppe.

I seguenti sottufficiali del regio esercito con 12 o più anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe.

Fabris Alessandro, Panificio Cremona.
Valeriotti Domenico, fabbrica d'armi Torre Annunziata.
Diani Siro, assistente locale di 1ª classe, ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio dal 1° settembre 1892.
Brunacci Giuseppe, id. 1ª id., id. id.
Vitali Rodolfo, id. 2ª id., id. id.

I seguenti sottufficiali del regio esercito con 12 o più anni di servizio sono nominati assistenti locali di 3ª classe.

Cresta Giovanni, distretto Casale.

Bavastrelli Francesco, id. Macerata.

Con decreto ministeriale del 4 settembre 1892.

Sani Vincenzo, scrivano locale 1ª classe in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 settembre 1892.

Con decreto ministeriale dell'8 settembre 1892.

David Antonio, scrivano locale di 3ª classe, distretto Campagna, considerato quale dimesso volontario.

Con decreto ministeriale del 12 settembre 1892.

Anselmetti Guglielmo, scrivano locale 1ª classe distretto Lucca, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° ottobre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 25 luglio 1892:

Capuozzo Vincenzo, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per ragioni di età e di salute, a datare dal 1° agosto 1892.

Con RR. decreti del 16 agosto 1892:

Feccarotta Matteo, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° settembre 1892.

De Balzo Gioacchino, guardiamarina, rettificatogli il cognome in *Del Balzo*.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

(Amministrazione delle Poste).

Con R. decreto del 7 luglio 1892:

Confiliaco Ferdinando, ufficiale, dispensato dall'impiego.

Con R. decreto del 16 luglio 1892:

Peragallo cav. Domenico Filippo, capo d'ufizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1892:

Guidini Gio. Battista, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Barinetti Ambrogio, id., id., id. id.

Della Torre Paolo, id., collocato a riposo, id. id.

Con R. decreto dell'8 agosto 1892:

Pillori Antonio, ufficiale, promosso a lire 2100.

Cocchi Andrea, id. id. a lire 1800.

Frediani Augusto, id., id. a lire 1800.

Zani Clemente, id., id. a lire 1500.

Tomaselli Riccardo, Mercogliano Felice, Pinna Giovanni Testi Luca Buizza Domenico, De Turris Federico, Mazza Giosafatte, Squillante Giacomo e Sabbatini Giuseppe, ufficiali, promossi a lire 1300.

Con R. decreto del 16 agosto 1892:

Indri Giuseppe, vice segretario, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Tipaldi Nicola, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 agosto 1892:

Felix Giov. Battista, capo d'ufizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Bevilacqua Salvatore, id., id. d'ufizio, per anzianità di servizio.

Mazzinghi Carlo, capo d'ufizio, dispensato dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Elice, provincia di Teramo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 21 settembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle N. 1956 Obbligazioni da Lire 500 cadauna della ferrovia Vittorio Emanuele, il cui servizio venne assunto dallo Stato in forza dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno n. 4587 (legge 28 agosto 1870, n. 5858), sorteggiate nella 25ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 31 agosto 1892.

(In ordine progressivo).

Dal Num.	*al Num.*	*Obbligazioni Num.*
5201	5300	100
23401	23500	100
25701	25800	100
27401	27500	100
43001	43100	100
105401	105500	100
174701	174756	56
246401	246500	100
282401	282500	100
285701	285800	100
328201	328300	100
344501	344600	100
344701	344800	100
372901	373000	100
387101	387200	100
390301	390400	100
418901	419000	100
420701	420800	100
458101	458200	100
462301	462400	100
	Totale N	1956

Le Obbligazioni suddette cessano di fruttare con tutto settembre 1892 a beneficio dei possessori ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1892, segnate coi numeri dal 59, semestre 1° aprile 1893, al 66, semestre 1° ottobre 1896.

Roma, il 31 agosto 1892.

Per il Direttore generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
E. LAMPERI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse

nell'Uffizio del cassiere del Debito pubblico e negli Uffizi dei tesorieri e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere o il tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Distinta delle 238 obbligazioni da L. 320 cadauna della ferrovia di Novara, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno n. 4587 (legge 1° aprile 1869 n. 4983) sorteggiate nella 35ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 30 agosto 1892 (in ordine progressivo.

49	206	241	257	315	563
572	573	585	620	623	839
864	1069	1085	1206	1252	1299
1539	1557	1588	1609	1674	1685
1699	1719	1737	1993	2017	2034
2035	2066	2073	2313	2318	2411
2414	2520	2610	2652	2792	2840
2853	2904	2973	3024	3307	3310
3318	3327	3340	3367	3402	3405
3483	3550	3562	3682	3802	3896
3914	4019	4044	4176	4476	4732
4834	4838	4920	4962	5007	5024
5237	5306	5350	5397	5638	5841
5849	5833	5936	6006	6192	6407
6514	6636	6652	6658	6824	6833
7011	7039	7040	7069	7202	7205
7248	7319	7334	7341	7410	7625
7650	7690	7759	7818	7970	8224
8322	8326	8492	8509	8540	8568
8751	8818	9075	9099	9228	9438
9486	9507	9518	9570	9579	9586
9615	9682	9936	9966	9976	9985
9998	10056	10116	10162	10192	10257
10266	10278	10445	10519	10604	10606
10644	10695	10783	10790	11108	11161
11168	11209	11246	11391	11582	11673
11809	11811	11838	11844	11895	12022
12067	12087	12100	12104	12183	12193
12291	12309	12325	12678	12759	12802
12864	12945	12978	12985	13066	13170
13173	13258	13314	13564	13566	13575
13599	13606	13628	13652	13698	13749
13770	13774	13807	13815	13836	13837
13888	13951	13981	13985	14163	14227
14233	14257	14392	14408	14412	14459
14519	14520	14625	14773	14794	14875
14950	14998	15026	15042	15302	15327
15391	15412	15572	15638	15656	15678
15703	15713	15730	15734	15774	15814
15826	15845	15847	15983.		

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a benefizio dei possessori con tutto settembre 1892 ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo, contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole semestrali non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 73, semestre 1° aprile 1893, al 120 semestre 1° ottobre 1916.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore capo della Divisione 3ª
DARDANO.

Visto, per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti
LAMPERI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Car, telle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno- qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 396957 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1657 della soppressa Direzione di Torino), per lire 2000, al nome di Della Costa cav. Ernesto fu cav. Carlo, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sobreri Della Costa cav. Ernesto fu cav. Carlo, domiciliato a Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto del 28 ottobre 1885, numero 3464, e modificato per decreto del 25 ottobre 1889, n. 6483, è aperto il concorso al diploma di abilitazione agli uffici di bibliotecario e di conservatore dei manoscritti nelle biblioteche governative del Regno.

Le domande, su carta bollata da lira 1,20 per l'ammissione al concorso, e i titoli indicati negli articoli 122, 141 e 142, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 novembre 1892.

Roma, addì 7 settembre 1892.

Per il direttore capo della Divisione
per le biblioteche e per gli affari generali
A. SPARAGNA.

ESTRATTO dal regolamento organico delle biblioteche governative del Regno.

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 17 anni e non abbia oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 140.

Per poter essere nominato bibliotecario e conservatore dei manoscritti è necessario avere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o di conservatore, che si ottiene per mezzo di un esame professionale di cui all'art. 145.

L'esame si terrà in Roma ordinariamente una volta all'anno nel mese di settembre.

Almeno due mesi prima ne sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e a tutte le biblioteche pubbliche governative, indicando al tempo stesso il termine utile per poter presentare le domande d'iscrizione.

Art. 141.

Fra gli impiegati delle biblioteche governative possono presentarsi a questo esame i sottobibliotecari e sottoconservatori di prima classe e quelli di seconda classe, quando però e gli uni e gli altri abbiano toccato il 21° anno di età. Ma quando non si fosse presentato ad uno di questi esami annuali nessuno dei sottobibliotecari di 1ª e nessuno di quelli di 2ª classe, è in facoltà del Ministero di invitare a presentarsi all'esame i sottobibliotecari di 3ª, purchè abbiano raggiunto il 21° anno di età.

Essi dovranno presentare in tempo debito al loro capo d'ufficio la domanda d'iscrizione accompagnata:

a) dell'atto di nascita, e

b) da una breve esposizione degli studi fatti, dei lavori eseguiti, e degli uffici esercitati in Biblioteca, unendovi i documenti che crederanno meglio opportuni.

Art. 142.

Sono ammesse a questo esame anche le persone che non hanno mai avuto ufficio nelle Biblioteche governative, purchè abbiano un'età non minore di 25 anni, nè superiore ai 35, e presentino gli attestati indicati all'articolo 122. Essi dovranno inoltre presentare la laurea ottenuta nelle Università governative o nei Regi istituti superiori del Regno.

Per l'ammissione a questo esame, ha per gli estranei lo stesso valore della laurea, l'abilitazione definitiva in lettere e filosofia, storia o scienze per l'insegnamento nei Regi licei o negli Istituti tecnici governativi, purchè essi vi abbiano insegnato almeno tre anni.

I candidati dovranno consegnare in tempo debito la loro domanda di iscrizione corredata dagli attestati suddetti, o da una breve esposizione degli studi fatti, alla direzione della maggiore Biblioteca governativa locale o di quella della città più vicina al luogo dove essi dimorano.

È in loro facoltà di unire alla domanda tutte le pubblicazioni da essi fatte, delle quali la Commissione esaminatrice potrà prendere notizia, tenendo conto soltanto di quelle che trattano di bibliografia o di biblioteche.

Art. 143.

Il prefetto o il bibliotecario dovrà trasmettere in tempo tutte le sopraddette domande con i documenti al Ministero, accompagnandole colle osservazioni che crede necessarie.

Per gli impiegati delle biblioteche, egli dovrà altresì porre in evidenza le punizioni disciplinari o le sospensioni dall'impiego che per avventura avessero avuto durante la carriera.

I candidati riceveranno, per mezzo delle biblioteche a cui hanno presentato l'istanza, avviso del giorno preciso in cui hanno principio gli esami.

Art. 144.

La Commissione esaminatrice, composta di 7 membri, sarà volta per volta nominata dal Ministero di Pubblica Istruzione e presieduta da persona estranea agli impieghi di biblioteca.

La Commissione determina e regola l'ordine e la durata delle prove scritte ed orali.

Gli esaminatori disporranno ciascuno di 10 voti per ogni singola prova scritta ed orale.

Nelle materie per le quali si richiede la prova scritta ed orale, si farà la media dei punti in esse ottenute. Queste medie sommate coi punti ottenuti nelle singole prove delle altre materie, diviso per il numero delle materie daranno la media di tutto l'esame secondo la quale si classificherà il candidato.

Per conseguire l'idoneità è necessario che il candidato ottenga almeno 7 punti in ogni materia senza compensazione.

Compiute le prove, la Commissione riferisce intorno all'esito dello esame al Ministero, il quale avrà cura che i nomi degli idonei coi punti ottenuti siano subito pubblicati nel *Bollettino della Pubblica Istruzione.*

Art. 145.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario consisterà:

a) In una dissertazione sopra un tema di biblioteconomia o di bibliografia generale;

b) Nel rispondere per iscritto ad alcuni quesiti intorno alle norme da seguirsi per la compilazione del catalogo alfabetico;

c) Nel dare le divisioni e soddivisioni di una classe del catalogo per materie estratta a sorte dalla Commissione alla presenza dei candidati, notando esattamente i confini delle diverse parti della scienza in essa trattata e indicandone le fonti bibliografiche più importanti;

d) Nel sostenere un esame pratico di ricerche bibliografiche, rispondendo in iscritto con l'aiuto del materiale di una biblioteca a quesiti proposti dalla Commissione. Le richieste dei libri che il candidato dovesse consultare, saranno presentate alla Commissione che ne terrà conto nel suo giudizio;

e) Nella trascrizione d'un passo di due manoscritti, dal secolo XIII al XVI, uno italiano e uno latino, accompagnata da una compiuta illustrazione del Codice;

f) In una versione dell'italiano in francese di un passo classico italiano;

g) In una versione in italiano di un passo determinato dalla Commissione di una scrittore tedesco od inglese, secondo che il candidato desideri la prova nell'uno o nell'altra lingua od in tutte e due.

Nell'assegnare il voto per la prova di versione da una delle due lingue straniere, la Commissione potrà tener conto dell'altra versione acoltativa che il candidato avesse fatto;

h) Nella registrazione e schedatura di 15 opere a stampa antiche e moderne di diverso tempo e varie per lingua, che trattino argomenti diversi.

Questa prova comprenderà le seguenti operazioni: registrazione di dette opere nel registro d'ingresso; schede necessarie al catalogo alfabetico; schede necessarie al catalogo a materie, determinando la classe e la suddivisione alla quale ciascuna opera appartiene.

i) In un esame orale sui vigenti regolamenti per le biblioteche e sulle leggi e i regolamenti per l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

Nelle prove scritte, eccetto che per l'esame pratico di ricerche bibliografiche, di cui al comma *d*, è rigorosamente vietato l'uso di libri, dizionari od appunti.

La Commissione esaminatrice non dovrà prendere in considerazione i temi che non fossero scritti in modo chiaro.

Art. 146.

L'esame professionale per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di *conservatore dei manoscritti* è uguale a quello per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario, e si darà insieme con esso nei modi indicati

Però non è obbligatoria la prova voluta dal comma *g* dell'art. 145 d'una versione dal tedesco o dall'inglese; e i manoscritti di cui è richiesta la trascrizione e illustrazione al comma *e* saranno tre, uno italiano, uno latino e uno greco, e questi due ultimi dovranno essere illustrati in corretto latino. I Codici da illustrare saranno notevoli per antichità o per particolarità paleografiche.

Il candidato potrà nell'istanza chiedere di illustrare un Codice scritto in una lingua orientale da lui indicata. E il vincere anche quest'ultima prova potrà far crescere il voto ottenuto dal candidato nella prova di paleografia.

Inoltre il candidato dovrà svolgere:

a) Un tema scritto sopra un argomento di storia letteraria greca o latina;

b) Un tema scritto di storia letteraria italiana.

La Commissione esaminatrice dovrà anche con altre prove accertarsi della perizia paleografica del candidato, che è assolutamente necessaria al conseguimento del diploma di abilitazione all'ufficio di conservatore dei manoscritti.

Art. 147.

Chi nell'esame di abilitazione non fosse stato dichiarato idoneo, potrà ritentare la prova dell'esame dopo due anni, e chi fallisse anche in questo secondo esperimento, perderà ogni diritto ad essere di nuovo ammesso all'esame.

Art. 148.

A coloro che avranno conseguito l'idoneità, il Ministero rilascierà il diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o conservatore dei manoscritti, notandovi i punti ottenuti.

Art. 149.

Gli estranei che abbiano ottenuto il diploma di abilitazione, potranno essere nominati soltanto ai posti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe che fossero vacanti.

Al conferimento dei posti vacanti di sottobibliotecario o sottoconservatore di prima classe il Ministero provvederà:

a) per due terzi;

promovendo, tenuto conto dell'anzianità di classe e del merito, i sottobibliotecari e sottoconservatori con o senza diploma;

b) e per un terzo;

nominandovi alternativamente gli estranei od i sottobibliotecari o sottoconservatori provveduti del diploma di abilitazione, tenendo conto dei punti ottenuti e della priorità dell'esame.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di Meccanica e Tecnologia nella Scuola professionale per le arti meccaniche in Foggia, con lo stipendio annuo di Lire 2600.

Al detto professore sarà affidato anche l'ufficio di Direttore della Scuola, con l'annuo assegno di L. 600.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito), in carta da bollo da L. 1, non più tardi del 20 ottobre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato di penalità di data recente.

3° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare: non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 14 settembre 1892.

Il Direttore Capo della Divisione Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	24 8	12 8
Domodossola	coperto	—	25 6	—
Milano	3[4 coperto	—	27 1	16 8
Verona	coperto	—	28 8	19 3
Venezia	1[4 coperto	calmo	26 3	16 1
Torino	coperto	—	25 2	19 0
Alessandria	3[4 coperto	—	26 2	15 8
Parma	coperto	—	28 0	17 1
Modena	1[2 coperto	—	26 9	17 0
Genova	3[4 coperto	calmo	29 3	21 2
Forlì	1[4 coperto	—	26 4	17 0
Pesaro	sereno	calmo	23 5	12 4
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	28 7	19 8
Firenze	1[4 coperto	—	28 6	14 0
Urbino	sereno	—	22 1	13 9
Ancona	sereno	calmo	24 6	18 5
Livorno	1[4 coperto	calmo	28 8	16 5
Perugia	sereno	—	25 0	16 9
Camerino	sereno	—	21 3	14 4
Chieti	sereno	—	23 0	—
Aquila	sereno	—	23 7	11 0
Roma	sereno	—	28 2	15 8
Agnone	sereno	—	21 9	13 0
Foggia	sereno	—	26 0	17 5
Bari	sereno	calmo	24 2	17 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	19 2
Potenza	sereno	—	21 5	12 6
Lecce	sereno	—	28 0	19 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1[4 coperto	calmo	25 6	17 7
Reggio Calabria	1[4 coperto	calmo	26 9	19 9
Palermo	1[4 coperto	calmo	27 4	16 5
Catania	sereno	legg. mosso	24 6	18 2
Caltanissetta	1[4 coperto	—	28 5	19 0
Siracusa	3[4 coperto	mosso	27 6	20 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di met 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . — 764.9
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . — 42
Vento a mezzodì . . . . . . W quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno
Termometro centigrado { Massimo — 29°,0. / Minimo — 15°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 settembre 1892.

In Europa pressione specialmente bassa al Nordest, piuttosto elevata al Centro, sulla Germania, Austria Ungheria e Russia meridionale, elevata ancora al Nordovest. Arcangelo 737; Zurigo 767; Danzica 768; Leopoli 769; Mullaghmore 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito, alcuni temporali lungo la costa ionica, venti deboli o calma; temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest ed al Nord, sereno al Centro e Sud; venti deboli specialmente settentrionali o calma; barometro a 765 mm. all'estremo Sud, intorno a 766 altrove.

Mare mosso a Brindisi, Cozzo Spadaro e Malta.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura ancora elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PISA, 20. — S. A. R. il Principe di Napoli è giunto acclamatissimo alle ore 12 preciso in piazza Vittorio Emanuele.

Subito fu scoperto il monumento a Re Vittorio Emanuele, al suono della Marcia Reale, fra indescrivibile entusiasmo dell'immenso pubblico.

Quindi parlarono il presidente del comitato Bianchi ed il sindaco.

Il discorso inaugurale, applauditissimo, fu pronunziato subito dopo dal prof. D'Ancona.

Infine fu rogato dal notaro Pieri l'atto di consegna, che fu firmato dal Principe di Napoli, dal sindaco, dal prefetto, dal rettore dell'Università e dalle altre autorità.

Il Principe, scese poscia dal palco Reale, fece il giro del monumento, accompagnato dallo scultore Zocchi, col quale si congratulò per l'opera stupenda, da tutti i senatori e deputati della provincia e dalle altre autorità.

Le Società indi sfilarono, plaudendo, dinanzi al parco reale.

Il Principe di Napoli ritornò al palazzo Reale fra continue e grandi acclamazioni.

AREZZO, 20. — Per iniziativa della Società popolare fu oggi festeggiato il 22° anniversario della liberazione di Roma.

Le autorità e le associazioni, precedute dalla musica, si recarono ad inaugurare la gara del tiro, percorrendo la città imbandierata e festante. Nelle ore pomeridiane vi sarà solenne commemorazione al Politeama, ove parleranno l'on. Severi, il prof. Mercanti-Landucci ed il dott. Falciai.

Stasera si prepara una splendida illuminazione.

VENEZIA, 20. — Dopo la consegna del monumento di Paolo Sarpi il Sindaco, comm. Salvatico, ricevendolo in nome di Venezia pronunziò un breve ed applaudito discorso.

Indi la musica del 36° intuonò la Marcia reale e le associazioni sfilarono dinanzi il monumento.

Alle ore 3 pom., l'on. Pascolato commemorerà Paolo Sarpi nella sala dei Pregadi al palazzo ducale.

Stasera ha luogo un banchetto offerto dal Sindaco al Comitato, alle rappresentanze e alla stampa.

Vi saranno inoltre illuminazione straordinaria e concerti nella piazza e nella piazzetta San Marco.

CREMONA, 20. — Alle 2 pom., è partito il treno inaugurale del ponte sul Po.

Lo spettacolo è imponente.

Una folla grandissima plaude al ministro Genala ed alle rappresentanze di Cremona e di Piacenza.

Il treno sosterrà a Monticelli d'Ongina.

CREMONA, 20. — L'on. ministro Genala ha ricevuto da S. M. il Re il seguente telegramma:

« S. E comm. Genala, ministro lavori pubblici. - Cremona.

« Monza (Reggia). — 20 settembre 1892. — La prego di rappresentarmi alla solennità che costì si compie per l'inaugurazione del ponte sul Po, il giorno sacro alla Nazione. Spero d'aver occasione di visitare io pure un'opera di così grande utilità e che onora l'arte e l'industria italiana. Intanto, mi rallegro che questo avvenimento si compia alla presenza di lei, che tanto ama Cremona e che consacrò l'ingegno e lo studio al bene dei pubblici interessi. Riceva i miei cordiali saluti.

« Affezionatissimo: UMBERTO. »

MILANO, 21. — Il Principe di Napoli è giunto da Pisa stamane, alle ore 7,25, ossequiato alla stazione dalle autorità.

S. A. R. è ripartito tosto per Monza.

PARIGI, 21. — Il Principe Vittorio Napoleone ha diretto ai Comitati plebiscitari di Francia un Manifesto nel quale rivendica la data del 22 settembre pei Napoleonidi che, fedeli al principio della Convenzione del 1792, subordinarono sempre il loro potere alla sua accettazione da parte del popolo.

Il Principe Vittorio esorta quindi i Comitati a celebrare la festa di domani.

Il *Figaro* pubblica una lettera di un ufficiale della squadra francese che assistette alle feste di Genova.

Questo ufficiale esprime l'opinione che la marina italiana è ammirabile e non soltanto superiore a quella della Francia, ma che è la prima di Europa.

ROMA, 21 — Per la ricorrenza del XX Settembre furono inviati al Governo del Re telegrammi dall'ambasciata italiana di Vienna e dai Consolati di Patrasso, Tunisi, Sofia e Belgrado, a nome pure delle rispettive Colonie italiane.

PINEROLO, 21 — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, proveniente da Cavour, è partito stamane per Torino e Roma.

CHERBURGO, 21 — È inesatto che siano stati constatati qui alcuni casi di cholera.

Lo stato sanitario è invece eccellente.

CREMONA, 21. — Domani alle ore 6 pomer. avrà luogo al palazzo Ali un banchetto offerto da 130 cittadini all'onorevole ministro Genala.

CREMONA, 21. — L'onor. ministro Genala ha fatto visita al municipio ove dalle 2 pom. si intrattenne fino circa alle 4 essendovi le rappresentanze.

Il ricevimento fu cordialissimo.

Poscia visitò la mostra industriale e quella di arte antica.

Stamane egli visitò pure la mostra interprovinciale di bestiami.

GENOVA, 21. — I membri del Congressi geografico e storico visitarono stamane la Mostra geografica ed a mezzogiorno s'imbarcarono sul vapore *Ortigia* per fare una gita di piacere nel golfo.

La squadra italiana è partita.

PARIGI, 21. — Vi furono, ieri, 20 casi di cholera e 10 decessi nella città, e 9 casi e 6 decessi nei dintorni.

LE HAVRE, 21. — Furono constatati qui, ieri, 4 casi di cholera e 4 decessi.

L'epidemia è considerata come quasi terminata.

ANVERSA, 21. — Ieri vi furono qui 4 casi e 4 decessi.

KIEL, 21. — Ebbe luogo una collisione fra le due corazzate *Federico Carlo* e *Würtemberg*, presse Sassnitz (Isola di Rügen).

Le due navi si recarono poscia a Kiel.

Non vi fu alcun accidente di persone.

BRUXELLES, 21. — Sette persone sono morte ai Pâturages, per diarrea choleriforme.

BUENOS-AYRES, 22. — Dietro ordine del ministro della guerra, furono arrestati dieci ufficiali, per sospetto di cospirazione contro il governo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,40 96,30		— —	
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	96,22 1|2	96 22 1|2			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 90	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			427 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			466 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			488 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			668 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	540,50		— —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1365 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —	
» » Generale	»	300	300		— —	360 359,50		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			525 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			485 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 92	500	400		— —	584 83 81 1|2 81 82	83 1|2 84 1|2	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			938 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1182 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	395 396 396,50		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	192,50		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			165 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	179 78 76 77 79		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			19) —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	25?	250		— —			1?2 —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			—	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

20 settembre 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . L. 96 294
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 224
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 58 312
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . . » 57 012

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni	— — — —	102 57 1/2
	Parigi	Cheques	— — — —	103 25
2	Londra	90 giorni	— — — —	25 90
	»	60 giorni	— — — —	— —
	»	Cheques	— — — —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —
	Germania	Cheques	— —	— —

Risposta dei premi } 28 Settembre
Prezzi di compensazione
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: E SAMBUCETTI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Valore	Prezzo
Rendita 5 0|0	95 30
» 3 0|0	60 —
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	102 50
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	534 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1012 —
» » Generale	363 —
» Banco di Roma	350 —
Az. Banca Tiberina	30 —
» » In. e Com. (an)	520 —
» » » Certif.	5?0 —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil	590 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	885 —
» » Acqua Marcia	1135 —
» » Condot. d'ac.	390 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	175 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	170 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	215 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	286 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	50 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	188 —
» » Cr. Ind Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*